Giornale di Brescia

Quotidiano

Data: 22.01.2021
Pagina: 13
Foglio: 1

Altri doni in arrivo sul territorio Il mittente è aiutiAMObrescia

Nuove apparecchiature da 100mila euro stanno per «raggiungere» ospedali e cooperative

Barbara Bertocchi
b.bertocchi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. La solidarietà non conosce tregua, soprattutto se si tratta di aiutiAMObrescia. L'operazione lanciata poco meno di un anno fa dal nostro quotidiano in sinergia con la Fondazione Comunità Bresciana per tendere la mano alla sanità travolta dal Covid-19 nei giorni scorsi ha deliberato di stanziare 100.600 euro per l'acquisto di strumenti utili al territorio. Nel dettaglio 22mila euro andranno alla cooperativa Margherita di Darfo Boario Terme per comprare un sistema di radiografia portatile da utilizzare a domicilio e nelle case di riposo. La Rete beneficerà di un contributo di 1.600 euro utile per acquistare un apparecchio per la rilevazione della temperatura. La Fondazione Poliambulanza riceverà un ecografo portatile (del valore di 15mila euro) che verrà usato nell'ambulatorio in cui vengono visitati i pazienti post-Covid. E altri 62mila euro andranno all'Asst del Garda: serviranno per comprare materiali per gli ospedali di Leno, Gavardo, Manerbio e Desenzano.

Per la Margherita. Tra i destinatari di questa operazione, dicevamo, c'è la cooperativa sociale Margherita che quest'anno taglia il traguardo dei trent'anni di attività nella media Valcamonica. Come ci spiega la presidente Annarosa Fantin, questa realtà si occupa di «assistenza domiciliare, anche sanitaria, e della gestione di case di riposo. Nel 2015 abbiamo acquistato un pulmino attrezzato per eseguire radiografie a domicilio. I primi anni il servizio non ha riscontrato molte adesioni, ma nel periodo Covid questo mezzo si è rivelato uno strumento preziosissimo: da marzo abbiamo eseguito 290 radiografie soprattutto al torace e prevalentemente in Valcamonica, Val di Scalve e Valseriana. Per questo servizio collaboriamo inoltre con il Fatebenefratelli di Brescia».

L'apparecchiatura attualmente in uso, però, non è di ultima generazione: per acquistarne un'altra, oltre ad aver lanciato una raccolta fondi fruttata quattromila euro, la cooperativa convenzionata con molte case di riposo si è rivolta ad aiutiAMObrescia e ha trovato una risposta. Presto, infatti, la Margherita potrà contare su una nuova apparecchiatura più performante per eseguire radiografie nelle residenze sanitarie per anziani e nelle case delle persone che decidono di ricorrere a questa possibilità a pagamento: «Offriremo un servizio migliore senza ritoccare all'insù i costi delle prestazioni - spiega -. Anzi è nostra intenzione riuscire ad abbassarli».

Nel frattempo è arrivato un carico di guanti monouso atteso da tempo: verranno regalati alle Rsa

Nei reparti. Con queste nuove donazioni l'operazione che il 9 marzo compirà un anno continua a sostenere il territorio.

In Valcamonica. Sostegno alla cooperativa che fa radiografie a domicilio e nelle Rsa

Per la diagnosi. Un ecografo di aiutiAMObrescia

Pacchi. I guanti acquistati da aiutiAMObrescia per le Rsa

Tra gli ultimi interventi significativi eseguiti ricordiamo, ad esempio, l'acquisto della colonna compatta per endoscopia destinata all'unità di Anestesia e Rianimazione pediatrica del Civile, uno strumento pratico e all'avanguardia dal punto di vista tecnologico che consente al reparto di fare un salto di qualità. All'ospedale di Esine, invece, l'operazione ha fatto avere due macchinari del costo complessivo di 160mila euro: uno serve per la diagnosi endoscopica respiratoria (Ebus), l'altro per la diagnosi endoscopica ecografica gastroenterologica (Eus).

A questi doni vanno aggiunti gli ecografi portatili regalati agli ospedali della città (Civile e Poliambulanza) e della provincia (Gardone Valtrompia, Esine, Gavardo, Desenzano, Manerbio e Chiari).

Nuovi passi. In questi giorni, inoltre, sta arrivando un maxi carico di guanti monouso (600mila pezzi) richiesti ad aiutiAMObrescia da numerose realtà del territorio considerate le difficoltà a reperire questo genere di dispositivo e gli alti costi che ha raggiunto. «La prima parte (480 scatole) è arrivata - fa sapere Alberta Marniga, presidente della Fcb -: l'intenzione è distribuire i guanti alle case di riposo bresciane». Tutte queste operazioni, ovviamente, si sono rese possibili grazie alla generosità dei bresciani che da subito hanno creduto in aiutiAMObrescia. Dal 9 marzo l'iniziativa ha attratto oltre 18,8 milioni di euro per lo più (16.983.459, stando all'ultimo aggiornamento di fine dicembre) arrivati sul conto. Di questa cifra, secondo l'aggiornamento del 10 gennaio, sono già stati spesi 16.147.266 euro. La somma ha permesso di fare molte cose. Dagli ospedali alle case di riposo, passando per i gruppi di volontariato: è lunghissimo l'elenco delle realtà che hanno visto arrivare nella propria sede i pacchi firmati aiutiAMObrescia. //

RACCOLTA FONDI

Entrate.
AiutiAMObrescia ha raccolto 18,8 milioni di euro. Una buona fetta (16,9 milioni) è arrivata direttamente sul conto corrente grazie a più di 58mila donazioni provenienti da Italia ed estero.

Uscite.
A questi 16,9 milioni (dei quali 16,1 sono stati spesi) vanno aggiunte le risorse piazzate direttamente sui fondi della Fcb per progetti specifici legati ad aiutiAMObrescia e il valore dei beni e dei servizi (850mila euro) donati direttamente.